

DISCORSO PRIMO.

Sopra la prima insegna dell' Humiltà.



OR à queste trè insegne appoggerò io questi tre Discorsi e per cominciar dalla prima insegna, ch' in alberò, qual altra non fù, come diceuo, che la profondissima humiltà sua, sotto la quale volse che s' affoldasse il suo ordine che però gli diede nome, è titolo di Minimi; Io per me per nõ partirmi dal simbolo, e dalla metafora di Capitano non saprei à chi meglio paragonarlo, ch' al gran Capitano Moisè, il quale meritò per l' humiltà sua, come nota Ruberto Abbate sopra l' effodo d' esser fatto non Signore, ò Principe, ma Dio stesso di Faraone con potestà ch' vbidissero ad ogni suo cenno gl' elementi, quando gli pareffe adoprarli contro lui.

Offeruate vi priego il glorioso successo dell' vno, e dell' altro, e vedrete che questi due grã Capitani quanto sono stati nell' Humiltà conformi, altrettanto stati sono nella potenza, e si-
gno-

Si paragona
Francesco à
Mosè.

Roberto so-
pra l' ex. c. 7.